



ITALIANO II

OPCIÓN A

L'evoluzione della famiglia italiana

La famiglia italiana è in fase di trasformazione. Il numero di figli diminuisce e l'Italia è oggi il paese d'Europa con il numero minore di figli per famiglia (soltanto 1,2). Molti fattori sociali e economici determinano questo cambiamento, tra cui il fatto che ormai anche la donna lavora fuori casa.

Complessivamente diminuisce anche il numero dei matrimoni mentre aumenta il numero dei divorzi. La struttura della famiglia cambia, ma alcune abitudini restano uguali: genitori e figli mangiano insieme e il pranzo e la cena restano i momenti in cui è più facile il dialogo. Le famiglie italiane si riuniscono per le più importanti feste religiose (Natale, Pasqua) e familiari (matrimoni, battesimi, comunioni). Non soltanto il nucleo principale (genitori e figli), ma tutti i parenti (nonni, nipoti, cugini, zii, ecc.) stanno insieme in queste occasioni, specialmente al Sud dove resiste maggiormente il modello di famiglia tradizionale.

A differenza di altri paesi d'Europa i figli restano in casa fino ad adulti, spesso oltre i trent'anni. Molti affermano di non potere uscire di casa perché economicamente è difficile essere indipendenti, ma anche molte persone che trovano un lavoro preferiscono restare in casa fino al matrimonio. Insomma, restare a casa è sia una necessità economica, sia una scelta che ha motivi culturali. L'attaccamento alla famiglia resta per tutta la vita: la maggior parte dei figli sceglie di vivere nello stesso edificio dei genitori anche dopo il matrimonio e i figli che abitano distanti dalla casa dei genitori telefonano alla mamma una o più volte al giorno.

1. Rispondi alle domande:

- In Italia il rapporto tra genitori e figli è troppo stretto? Perché?
- Perché i giovani italiani si indipendizzano così tardi dalla casa dei genitori?

2. Scrivi l'antonimo delle parole sottolineate nel testo.

Minore, fuori, uguali, tutti, adulti, difficile

3. Cambia dal presente al passato il seguente brano:

Complessivamente diminuisce anche il numero dei matrimoni mentre aumenta il numero dei divorzi. La struttura della famiglia cambia, ma alcune abitudini restano uguali: genitori e figli mangiano insieme e il pranzo e la cena restano i momenti in cui è più facile il dialogo. Le famiglie italiane si riuniscono per le più importanti feste religiose e familiari. Non soltanto il nucleo principale, ma tutti i parenti stanno insieme in queste occasioni, specialmente al Sud dove resiste maggiormente il modello di famiglia tradizionale.

4. Rispondi alle seguenti domande con la tua opinione personale:

Secondo te, ci sono differenze tra la famiglia italiana e quella spagnola? Qual'è la situazione dei giovani spagnoli? A che età si possono indipendizzare?

Valoración del ejercicio: las preguntas 1, 2 y 3 tendrán una puntuación máxima de 2 puntos cada una. La pregunta 4 se calificará con hasta 4 puntos y ha de tener una extensión mínima de 100 palabras (contabilizando la respuesta de todas las cuestiones planteadas, que podrán ser respondidas de manera conjunta). Para alcanzar la puntuación máxima en las preguntas 1 y 4 es imprescindible no reproducir de forma literal frases del texto propuesto.



OPCIÓN B

Il candidato di successo

C'è chi pensa che per i colloqui di lavoro non ci si può preparare, che tutto dipende dal curriculum e c'è invece chi crede che i posti di lavoro in Italia si conquistano solo attraverso le raccomandazioni. Io non sono dello stesso parere. Mi è capitato tante volte di dare consigli a giovani in difficoltà prima e dopo un colloquio di lavoro, oggi provo a comunicarli a tutti voi, fedeli lettori. Prima di tutto il look, l'aspetto, così importante al giorno d'oggi. I vestiti? Eleganti, ma non troppo. Sicuramente non vi dovete mettere i jeans e la maglietta di tutti i giorni. E poi i capelli: possono esser lunghi, ma sempre ordinati e curati. Per le ragazze: un trucco curato e delicato, evitate di esagerare. Per i ragazzi: occhio alla barba, se è lunga, dovete sistemarla un po'. Prima del colloquio è importante informarsi sulla ditta, conoscere le cose che fa, sapere dove e come opera, sapere che tipo di requisiti sono richiesti al candidato. Vi faranno molte domande personali. Cercate di ricordare tutte le esperienze che avete fatto: a scuola, all'università, nel mondo del lavoro. Vorranno conoscere i vostri interessi, gli hobby e anche il vostro carattere, quindi preparatevi a rispondere. Arrivate in anticipo se è possibile e quando entrate, mi raccomando niente gomma da masticare né sigarette o lattine di bibita! *Parlate tranquillamente, rispondete alle domande senza fretta e dite solo le cose principali, andate subito al sodo, ma non rispondete solo sì o no. Sicuramente sarete emozionati, ma non fate vedere che siete nervosi, tenete le mani sul tavolo e guardate il vostro interlocutore negli occhi. Se non capite una domanda lo potete, anzi lo dovete dire, non rispondete se non siete sicuri di aver capito la domanda.* E soprattutto non rispondete il falso! Fate anche voi domande: sul tipo di lavoro, sulle condizioni che vi offrono, su quando decideranno se vi danno il posto. Alla fine del colloquio pensate a come avete risposto e se ve la siete cavata. E naturalmente in bocca al lupo!

1. Rispondi alle domande:

- Secondo il giornalista, che cose sono importanti prima di andare a un colloquio di lavoro?
- Quali sono le cose che si devono evitare in un colloquio?

2. Trova nel testo le espressioni che corrispondono alle seguenti definizioni:

- Arrivare prima dell'ora prevista
- Buona fortuna
- Parlare dell'essenziale di un argomento
- Riuscire a fare qualcosa

3. Trasforma tutte le forme verbali del brano evidenziato in corsivo dalla seconda persona plurale (voi) alla seconda persona singolare (tu), mantenendo gli stessi tempi e modi verbali.

4. Rispondi alle domande con la tua opinione personale:

Sei mai andato a qualche colloquio di lavoro? Secondo te, come si deve preparare un colloquio? Quale sarebbe per te il lavoro migliore? Perché?

Valoración del ejercicio: las preguntas 1, 2 y 3 tendrán una puntuación máxima de 2 puntos cada una. La pregunta 4 se calificará con un máximo 4 puntos y ha de tener una extensión mínima de 100 palabras (contabilizando la respuesta de todas las cuestiones planteada, que podrán ser respondidas de manera conjunta). Para alcanzar la puntuación máxima en las preguntas 1 y 4 es imprescindible no reproducir de forma literal frases del texto propuesto.



ITALIANO II

Criterios específicos de corrección

OPCIÓN A

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa y sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso escribir correctamente el antónimo de las 6 palabras subrayadas en el texto. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso transformar correctamente todas las formas verbales al pasado, manteniendo la concordancia, la misma persona y el mismo modo verbal.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 100 palabras (podrá responder a las cuestiones de manera conjunta). Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2'5 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.

OPCIÓN B

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa y sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso identificar las 4 palabras del texto que se corresponden con las definiciones dadas. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso transformar correctamente todos los verbos del párrafo indicado a la 2ª persona de singular, sin alterar el modo y el tiempo verbales. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 100 palabras (podrá responder a las cuestiones de manera conjunta). Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2'5 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.